La in-terzo Quarta

COPIA GRATUITA

Mensile Indipendente d'Informazione del III Municipio

ANNO XXXIX - N. 10/447 - 2026 - Via Val Maggia 32 - Tel. 06.88644518 - redazionequarta@virgilio.it

Quotidiano anche su www.montesacronews.it

TABACCHERIA
Merinos
RICEVITORIA LOTTO N°941
FOTOCOPIE A COLORI
Ricariche telefoniche
Cartoleria
Plastificazione
Fax e Ricezione Fax
Stampa da pennetta
Servizio e-mail
PAGAMENTO BOLLETTE
Telecom - ENI
ENEL - ACEA
Bollette generiche
Bolli auto - Moto
Multe
BIGLIETTERIA
Trenitalia
Cotral - Atac
Conca d'Oro
Ricezione
e trasferimento
di denaro
VIA VAL DI LANZO, 39 - TEL. 3775778143
tabaccheriaor@gmail.com

PONTE CICLOPEDONALE SULL'ANIENE, CHE SIA LA VOLTA BUONA !



Dopo un ventennio d' attesa sembra più vicina alla sua realizzazione la passerella in legno e acciaio progettata per collegare il quartiere di Sacco Pastore (tra via Valsolda e via delle Valli) direttamente con la stazione Conca d'Oro della Linea B1 della metropolitana e con le piste ciclabili della zona. Il Comune di Roma ha ripreso le interlocuzioni con Astral di proprietà della Regione Lazio per sbloccare l'iter e procedere con l'affidamento dei lavori tramite accordi quadro esistenti, con un investimento previsto di circa 6,8 milioni di euro. Speriamo che non sia la solita annuncilandia elettorale

T&G ONORANZE FUNEBRI
TASSONI E GRAMICCIA srl
06.87191919
SIAMO A MONTESACRO
Professionalità, serietà e cortesia.
Da oltre 40 anni al servizio del quartiere
Preventivi on line
Via delle Vigne Nuove 80
Via Val Padana, 120 (succ.)
www.tassoniegramiccia.com

UDILIFE
LA DIFFERENZA SI SENTE
SENTIRE BENE PER VIVERE BENE
www.udilife.it
Vendita e assistenza apparecchi acustici di tutte le marche
Visite anche a domicilio - Convenzionato con ASL e INAIL
Via Val di Cogne, 40 - 00141 Roma - TEL. 06.88812301
P.zza dell'Alberone, 40 - 00189 Roma - TEL.06.98240091
Numero Verde gratuito 800.969842

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
QUANTO VALE IL TUO IMMOBILE ?
VALUTAZIONE GRATUITA
AFFIDATI AD UN PROFESSIONISTA DELLA NOSTRA AGENZIA
Affiliato Studio Immobiliare Montesacro Srl
Viale Adriatico 91/A - 00141 Roma (RM)
Tel. 0687.182299 - Cell. 345.3314941 -
E-mail rmcxb@tecnocasa.it

MARINARO
DAL 1973
PASTA FRESCA
www.marinaropasta.com
DOMENICA APERTI
"DAI UN SAPORE GENUINO ALLA TUA TAVOLA"
Tortellini, cappelletti, ravioli di ricotta e spinaci,
zucca, funghi porcini, limone e zafferano,
lasagne, cannelloni e molto altro ancora"
Via Val Padana, 55 Tel. 06.812.02.09



OPEN DAY

SABATO 28 NOVEMBRE 2026
SABATO 16 GENNAIO 2027

DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 13:00

INFANZIA
PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE

Via della Bufalotta 556 - Roma - INFO: 06 24305331 - 388 1607305
www.complessoscolasticogauss.it - info@istitutogauss.it

VIA VENTOTENE, 25 ANNI DOPO: IL BOATO CHE SCONVOLSE VALMELAINA

Il 27 novembre 2001, alle 9:27, una devastante esplosione di gas distrusse una palazzina al civico 32 di via Ventotene. Otto persone persero la vita, tra cui quattro Vigili del Fuoco intervenuti per mettere in sicurezza l'area. A un quarto di secolo dalla tragedia, ripercorriamo una delle pagine più dolorose per la comunità cittadina

(**Francesco** Langella)



Sono trascorsi venticinque anni, ma il ricordo di quella terribile mattina del 27 novembre 2001 è ancora vivo nella memoria di tutti noi e soprattutto, nel cuore di chi ha vissuto in prima persona una tragedia che ha segnato per sempre un intero quartiere.
Erano le 9:27 quando un'esplosione devastante squarciò il silenzio di via Ventotene. In pochi istanti, una palazzina al civico 32 venne investita dalla violenza di una deflagrazione provocata da una fuga di gas metano. Il bilancio fu drammatico: otto morti, decine di feriti, abitazioni devastate e centinaia di persone costrette ad abbandonare le proprie case. Ma dietro quei numeri ci sono soprattutto vite spezzate, famiglie distrutte, affetti perduti e il sacrificio di quattro uomini che quella mattina stavano semplicemente compiendo il proprio dovere. Nei giorni precedenti alla tragedia, diversi residenti avevano avvertito un forte odore di gas nei pressi della palazzina di via Ventotene 32. Alcuni cittadini, preoccupati per quella situazione, avevano contattato Italgas per segnalare la possibile perdita e chiedere un intervento. La mattina del 27 novembre, il personale della società era presente nella zona per effettuare le verifiche necessarie. Anche la sala operativa dei Vigili del Fuoco venne allertata e dispose l'invio di una squadra del distaccamento 6/A Nomentano. A bordo del mezzo di soccorso c'erano il caposquadra Danilo Di Veglia e i Vigili del Fuoco Sirio Corona, Fabio Di Lorenzo e Alessandro Manuelli. Giunti sul posto, iniziarono immediatamente le verifiche. Tra il personale presente vi erano valutazioni differenti sull'origine della perdita: qualcuno ipotizzava una fuoriuscita di GPL da un'autovettura, altri ritenevano che il gas provenisse da una condotta stradale.Il caposquadra Danilo Di Veglia comunicò alla sala operativa l'intenzione di approfondire gli accertamenti per individuare con precisione la fonte della fuga. Nessuno poteva immaginare che, di lì a pochissimi minuti, quella normale operazione di soccorso si sarebbe trasformata in una tragedia.



Le 9:27: l'inferno in via Ventotene. All'improvviso, un boato assordante scosse il quartiere. Il gas accumulatosi nei locali sottostanti la palazzina provocò una violentissima esplosione, investendo gli ambienti nei quali si erano diretti alcuni componenti della squadra. La forza della deflagrazione fu impressionante. Tre solai cedettero, tubazioni e materiali vennero scagliati contro le facciate degli edifici vicini, mentre le automobili parcheggiate lungo la strada furono sollevate e proiettate a diversi metri di distanza. Anche il mezzo dei Vigili del Fuoco venne distrutto. Il marciapiede e parte della sede stradale furono divelti, una condotta idrica si ruppe e il gas residuo alimentò un incendio che rese ancora più drammatico lo scenario. L'esplosione non lasciò scampo al caposquadra Danilo Di Veglia e ai Vigili del Fuoco Sirio Corona e Fabio Di Lorenzo, che persero la vita sul colpo. Il loro collega Alessandro Manuelli, gravemente ferito, venne trasportato d'urgenza all'ospedale Sandro Pertini di Roma. Per cinque giorni lottò tra la vita e la morte, fino al 2 dicembre 2001, quando anche il suo cuore cessò di battere. Quattro uomini, quattro storie, quattro famiglie colpite da un dolore immenso. Erano intervenuti per individuare un pericolo e proteggere i cittadini. Non fecero più ritorno a casa. Quella mattina persero la vita anche quattro donne, accomunate da un destino tragico. Maria Grosso, 45 anni, lavorava come parrucchiera in un locale al pianterreno dello stabile. Con lei morì la figlia Fabiana Perrone, appena 22 anni, studentessa, una giovane vita ancora piena di sogni e progetti. Tra le vittime anche Elena Proietti, 81 anni, che si trovava nel negozio al momento dell'esplosione.e Michela Camillo, 25 anni, studentessa italo-scozzese arrivata da poco in Italia per motivi di studio.il tempo passa, le ferite della città possono rimarginarsi e le strade tornano a riempirsi di vita, ma il sacrificio di chi è morto per proteggere gli altri e il ricordo di tutte le vittime non devono essere dimenticati perchè da quel giorno Valmelaina, ferita a morte, non è stata più la stessa

La Quarta in terzo

PONTE CICLOPEDONALE SULL'ANIENE. SARA' VERA GLORIA ?

La passerella di collegamento tra l'Espero e la stazione metro di piazza Conca d'Oro, rimasta chiusa in un cassetto per 16 anni, riaffiora dalle acque del fiume. Il dubbio del solito annuncio preelettorale

(**Davide** Moroli)



Da più di mezzo secolo si parla del Ponte sullo Stretto, tanto da diventare una favola per i siculo calabresi. Oggi sembra si farà. Per non farci mancare nulla anche noi abbiamo il nostro ponticello incompiuto anche se una semplice passerella ciclopedonale. Un'opera accessoria sull'Aniene legata alla realizzazione della Metro B1 e che quel quadrante della città attende per liberarsi di parte del traffico da e verso l'ex capolinea della metropolitana. Più volte annunciato come imminente, in passato finanziato da Roma Capitale con tre milioni e mezzo di euro, del ponte ciclopedonale non è stata mai posta nemmeno la prima pietra. Gli ultimi due decenni sono stati scanditi da ricorsi al TAR, progetti non conformi e lavori mai partiti. È poi arrivata la messa in liquidazione di Roma Metropolitane, stazione appaltante, a far sprofondare il ponte nell'oblio. Come un novello Lazzaro ora il ponte sembra però essere risorto con l'approvazione del progetto. Attraverso il solito benefico finanziamento di circa 2,3 milioni previsto nel bilancio di previsione ed i fondi del PNRR, il ponte torna in auge, come dichiarato dal presidente del III municipio Marchionne. Sui tempi, visti i precedenti, preferiremmo glissare. Ma i 20 mesi di cantierizzazione per l'opera, stranamente coincidono con le prossime elezioni comunali a Roma, quindi il sospetto del solito annuncio ad orologeria nasce spontaneo. D'altra parte l'ex minisindaco di Montesacro, Caudo, aveva costruito la sua campagna elettorale nelle precedenti capitoline presentando, con tanto di vernissage alla presenza dei parenti del cantante, l'Arena Rino Gaetano nell'area del Parco delle Valli. come un luogo per eventi da diecimila spettatori. Oggi Caudo è consigliere comunale ma dell'Arena Gaetano, nemmeno l'ombra se non quella di un'area verde spacciata come tale. Vedremo finalmente nascere il Ponte ciclopedonale sull'Aniene o si tratterà del solito tamburello araldico elettorale? Certamente ora i cittadini si augurano di vederlo sorgere e specchiarsi sull'Aniene quanto prima



L'AREA GIOCHI DI VIA DI VALLE MELAINA, L'INCURIA PER ABITUDINE E LA MEMORIA COME RITUALE

In assenza di manutenzione del quadrante dello storico ex Mercato, che valore attribuiamo agli spazi comuni e quale significato resta delle parole con cui commemoriamo il passato?

(**Fabrizio** Ciofan)



Alcune promesse vengono ripetute ciclicamente: i quartieri da riqualificare, le famiglie al centro, i bambini da tutelare. Parole auree, dichiarazioni d'intenti pronunciate con la solennità delle occasioni ufficiali. Poi, però, esistono i conti con la realtà, che spesso raccontano una storia ben diversa. Basta fare un giro nell'area giochi dell'ex Mercato di via di Valle Melaina per rendersene conto.

Qui, degli scivoli mutilati resta un trespolo a far da trampolino sul precipizio e, delle altalene, solamente le impalcature, quali scheletri d'un divertimento che fu. A terra, escrementi, schegge di vetro di bottiglie, rifiuti sparsi. Una discarica a bordo marciapiede a contribuire al quadro, tra materiali abbandonati anche all'esterno dei cassonetti, disseminati sulle dondolanti mattonelle sconnesse ad apparecchiare un banchetto per i corvi, in una surreale esposizione di arredamento urbano.

Sussiste, inoltre, una crescente preoccupazione sulla sicurezza del quadrante, dovuta alle congreghe poco raccomandabili che vi orbitano, specie dopo il tramonto, allestendo per gli intimoriti passanti una notte oscura e piena di terrori.

Vien quasi da chiedersi se, oltre ai giochi, sia scomparso anche il senso del ridicolo. Ma ci siamo abituati a considerare inevitabile quello che, in una città attenta ai propri cittadini, dovrebbe essere inaccettabile. E così, lo sfacelo smette di scandalizzare e comincia a sembrare parte del paesaggio.

Un particolare rende questo scenario ancor più amaro. L'area è legata al ricordo delle vittime del disastro di via Ventotene del 2001, attraverso un monumento e commemorazioni annuali. La memoria delle autorità sa essere impeccabile, fasce tricolori indosso a tracolla, in odore di una ricorrenza da avocarsi a rigoroso favore di telecamere. Eppure, evidentemente, la stessa vacilla al momento di imporre loro responsabilità verso i luoghi e le persone che li abitano, di tradursi in cura, attenzione, presenza concreta altrimenti ridotta a un rito formale, che, oltre a non onorare chi ha perso la vita, è incapace di incidere sull'oggettività dei fenomeni.

Toccata e fuga. Perché, quelle stesse cariche pubbliche che tengono a trovare tutto pulito nel giorno della periodica apparizione a uso e consumo dei media, il resto dell'anno scaricano la competenza Municipale della manutenzione sui proprietari dei box sottostanti e sui condomini delle vie, Gorgona e Stampalia, affacciate su quest'area che molti erroneamente scambiano per una piazza. Quindi, se è da considerarsi un onere dei privati, significa che il suolo non è pubblico e che costoro sarebbero autorizzati anche a recintarlo? Giusto per sapere.

Forse è anche in certe contraddizioni in essere che si misura la distanza tra il valore dichiarato dalla politica e quello praticato. Non si chiedono miracoli, solo di fare ciò che dovrebbe essere normale, mettere in sicurezza l'accessibilità diurna e notturna vigilando sui comportamenti impropri, pulire lo spazio dai rifiuti, ripristinare le infrastrutture danneggiate e assicurare una conservazione costante, che restituisca ai cittadini una confacente dignità.

FOTONOTIZIE FOTONOTIZIE FOTONOTIZIE

VIALE JONIO SOMMERSO DAL GUANO



Qualcosa di simile non si era mai visto. Da un mese, stormi di storni conducono un assedio in piena regola. Complice l'abbattimento selvaggio di filari consumato in tutta Roma dall'Amministrazione, migliaia di uccelli hanno converso sulle poche strade alberate, facendone dimora e latrina. Un bombardamento ininterrotto lungo viale Jonio, che non risparmia residenti e passanti, ha cosparso di guano la carreggiata e le auto in sosta, con esalazioni nauseabonde e appiccicume. Nonostante le numerose segnalazioni all'Ufficio Ambientale, nessuno interviene e l'impressione condivisa al riguardo è di piena sfiducia.

VIALE TIRRENO, ARBOSCELLI SPOT: GUALTIERI PIANTA LA CAMPAGNA ELETTORALE



Per sviare dalla strage di alberi perpetrata, la Giunta si accinge a spillare consensi con piantumazioni civetta. Che si tratti dell'ennesima operazione d'immagine in stile PD in vista delle urne, è di solare evidenza. Assoluta carenza di programmazione e risorse per garantire la sopravvivenza del verde. Fuscelli che faticano ad adattarsi a un ambiente urbano ostile, impiantati in formelle soffocate dall'asfalto, e che, senza l'ombra di un piano di manutenzione e irrigazione costante, condivideranno l'amaro destino di quelli già appassiti in diversi quartieri della città.

MARCIGLIANA, OVVERO MONNEZZA CITY

E' il polmone verde più rilevante del nostro territorio. Ma oggi funge come discarica

(**Giuditta** Mattace)



Se vi capita di transitare lungo il quadrante Cesarina Marcigliana in direzione Via Salaria non potete non accorgervi di continui mucchi di rifiuti di ogni genere lungo le strade di quella che comunemente chiamano riserva naturale. Cavi elettrici, lavatrici e pezzi di altri elettrodomestici pesanti, materiali di risulta e guaine. Il tutto abbandonato negli slarghi da furgoni e fiorini che arrivano indisturbati. Uno scarico continuo che rimanda al tema dei controlli e della sicurezza ambientale nel territorio. Fra accuse politiche dell'opposizione e rassicurazioni d'intervento della giunta del terzo Municipio, la storia va avanti da decenni in questa area ai confini del territorio urbano che dovrebbe rappresentare un fondamentale polmone verde. C'è chi giustamente invoca telecamere poste lungo il percorso, ma a tal proposito l'assessore competente precisa che l'installazione richiede passaggi complessi. Devono essere collegate a un nucleo specifico della polizia locale. Infatti resta anche il problema dell'effettivo utilizzo degli impianti. Come spiega Pietrosante: "Non basta montarle, serve l'approvazione delle forze dell'ordine qualcuno che le controlli. Senza il personale dedicato a monte, rischiano di non servire a nulla". Quindi tutto è destinato a rimanere immutabile come una malattia congenita senza alcuna cura possibile, come le caditoie fognarie eternamente ostruite o il crollo continuo di alberature.





Amarcord La Quarta 30 anni fa



Riccardo de Cataldo, fondatore del mensile, grazie ai lettori e agli edicolanti, dona l'ambulanza alla ASL.

ciofs fp lazio ets
Salesiane di Don Bosco

dopo la III media (14 - 18 anni)
QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE GRATUITI
di Istruzione e Formazione Professionale

ACCONCIATURA
GRAFICA
ESTETICA
INFORMATICA
#PROGETTA IL TUO FUTURO

Accreditamento Regione Lazio Det. D2832 del 17/9/2009
seguici su:

PARTECIPA AGLI
OPEN DAY
ANNO SCOLASTICO 2027/2028
e ISCRIVITI!

Sabato 28 novembre 2026 ore 09:00-12:00
Mercoledì 16 dicembre 2026 ore 15:00-17:30
Sabato 16 gennaio 2027 ore 09:00-12:00
Mercoledì 20 gennaio 2027 ore 15:00-17:30

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI LA SCUOLA È SEMPRE APERTA!

Roma NUOVO SALARIO
Via M. Morrone, 25
ingresso da via G. Brodolini
Tel. 06-87.20.00.01
orientamentomorrone@ciofslazio.it

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO
I corsi/progetti sono resi possibili grazie al contributo dei Fondi Europei della Regione Lazio

info: 06-57.28.74.74 - ciofslazio.it
Sede legale: 00153 Roma - Via Ginori, 10 - tel. 06 57.83.433
email:direzione@ciofslazio.it

A VIA DELLA VERNA PRESENTATO IL PROGETTO DEL PARCO E DELL'AREA LUDICA

Il comitato di Quartiere sembra soddisfatto ma tutto intorno a Piazzale Adriatico, commercianti e residenti storcono il naso per l'eliminazione di posti auto

(**Claudio** Camillo)



Dopo una lunga attesa inizieranno a breve i lavori di riqualificazione del parco e dell'area ludica di via della Verna nel Terzo Municipio. L'Annuncio dato dai media cittadini prevede che entro sei mesi i lavori verranno terminati realizzando, secondo programma, uno spazio verde più ampio, illuminato e controllato, accessibile ed accogliente dove ci si possa incontrare, socializzare, e soprattutto attrezzato per la presenza dei bambini. Certamente questo risultato, sollecitato negli anni dal Comitato di Quartiere e raggiunto dal Terzo Municipio, ha creato consensi di molti ma anche qualche critica da parte di coloro che hanno constatato che tali lavori toglieranno almeno 20 posti auto in un quartiere affamato di parcheggio pubblico. Ricordiamo che Viale Adriatico è una direttrice essenziale che taglia Montesacro da Città Giardino al Tufello/Vigne Nuove e che è una delle poche strade dello struscio commerciale del municipio. Inoltre occorre sottolineare che in zona oltre al mercato coperto c'è l'ufficio postale centrale, tutti luoghi di frequentazione quotidiana eternamente affamati di parcheggi. Su tale argomento il Terzo Municipio ha assicurato che verranno presi appropriati provvedimenti per recuperare tale aggravio, per esempio prevedendo un parcheggio a spina di pesce nel limitrofo viale Adriatico. Vedremo, una volta realizzato se sarà il neo parco debitamente curato e controllato e quanto impatterà sul quartiere.



Nuovo parco di via della Verna. Ad ottobre presentato il progetto con i lavori che dureranno 6 mesi

GIGI PROIETTI, SEI ANNI SENZA IL GRANDE MATTATORE: IL TUFELLO CUSTODISCE IL SUO SORRISO

Nel Municipio III resta vivo il legame con l'attore romano. In via Tonale il murale di Lucamaleonte continua a rendergli omaggio.

(**Maria Grazia** Chiarini)



A sei anni dalla scomparsa, il volto di Gigi Proietti continua a dominare le strade del Tufello. Un legame profondo con il territorio, rimasto vivo nella memoria dei residenti e nell'identità popolare di questa parte di Roma. Proietti morì il 2 novembre 2020, proprio nel giorno del suo ottantesimo compleanno. Attore, doppiatore, regista e protagonista assoluto del teatro italiano, aveva continuato a lavorare fino agli ultimi mesi, impegnandosi nella ripartenza del Globe Theatre di Villa Borghese. Tra le sue ultime interpretazioni cinematografiche, quella della solitaria figura di Mangiafuoco nel "Pinocchio" di Matteo Garrone, uscito nel 2019. Il Tufello occupa un posto significativo nella sua storia personale e artistica. Un quartiere che ha segnato gli anni della sua giovinezza, dove Proietti ha conosciuto quella Roma popolare, fatta di personaggi, espressioni e ironia quotidiana, che avrebbe poi saputo raccontare sui palcoscenici di tutta Italia. A ricordarlo anche il grande murale "D'après Gigi", realizzato nel 2020 dallo street artist romano Lucamaleonte, sulla facciata di un palazzo in via Tonale 6. L'opera è diventata uno dei simboli del quartiere e un punto di riferimento per la memoria collettiva. Sei anni dopo, il ricordo di Gigi Proietti resta parte dell'identità del Tufello, un territorio che continua a riconoscersi nel talento e nella romanità di uno dei suoi figli più illustri.

BENVENUTI A FIDENE!

Un borgo dalla storia millenaria, tra memoria, tradizioni e nuove identità.

(Claudia **Rizzo**)





Ai margini settentrionali del Municipio Montesacro, Fidene custodisce l'anima di un antico borgo, orgoglioso delle proprie radici e della sua identità storica. Lungo via Radicofani e via Don Russolillo si intrecciano stradine, palazzine e attività commerciali che raccontano la vita di un quartiere cresciuto rapidamente, ma ancora legato alla propria memoria. Durante la Seconda guerra mondiale, il territorio tra la Salaria e Valmelaina era una distesa di campi, con pochi casolari e appena 47 abitanti. La trasformazione iniziò nel 1945, quando la cooperativa "Produzione e Lavoro" assegnò terreni agricoli sul colle Montesecco a 341 lavoratori, dando impulso ai primi insediamenti. Alla fine degli anni Cinquanta Fidene contava circa 2.000 abitanti, pur essendo ancora priva dei servizi essenziali. I primi collegamenti pubblici arrivarono nel 1963, mentre la costruzione della rete fognaria iniziò nel 1966. Nel 1975 la popolazione raggiunse circa 20.000 abitanti. Oggi Fidene è un quartiere vivace e multietnico, dove vecchie e nuove generazioni condividono strade, negozi e tradizioni. Luoghi familiari come la tavola calda L'Appetitosa, la storica pasticceria La Perla di piazza Vocazionisti, l'autoscuola Elpi e la Casa del Quartiere rappresentano preziosi punti di riferimento. Importante è anche il ruolo dell'Istituto comprensivo, della parrocchia di Santa Felicita e Figli Martiri e dell'associazione sportiva Fidene, realtà che contribuiscono alla vita sociale. Resta il dispiacere per la chiusura dell'unica edicola, piccolo luogo d'incontro della comunità. Ma Fidene è soprattutto storia. Un tempo rivale dell'antica Roma, conserva testimonianze ancora più lontane, come la Capanna di via Quarrata, che rimanda alle sue origini preistoriche. Un quartiere forse un po' caotico, ma autentico e orgoglioso. Perché Fidene non è soltanto periferia: è storia, memoria e appartenenza.



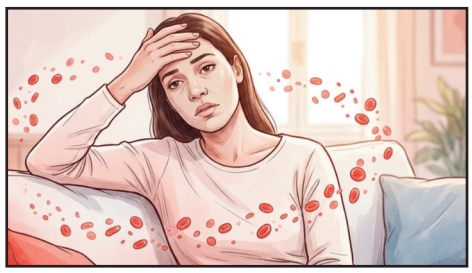
La Quarta in terzo

ANEMIA, QUANDO LA STANCHEZZA È UN CAMPANELLO D'ALLARME

Colpisce milioni di persone e spesso si manifesta con sintomi che tendiamo a sottovalutare. Un semplice esame del sangue può aiutare a riconoscerla. Ecco quali sono le cause più comuni e come si può curare.

(**Claudio** Camillo)

Sentirsi sempre stanchi, avere poca energia e fare fatica anche nelle normali attività quotidiane. A volte diamo la colpa allo stress, al lavoro o al poco riposo. Ma dietro questi disturbi può nascondersi un problema molto diffuso: l'anemia. Si tratta di una condizione che colpisce milioni di persone nel mondo e che si verifica quando nel sangue diminuisce la quantità di emoglobina, la sostanza presente nei globuli rossi che ha il compito di trasportare l'ossigeno ai diversi organi del corpo. Per scoprire se si soffre di anemia basta iniziare da un semplice esame del sangue, chiamato emocromo, che permette di controllare i livelli di emoglobina. Se risultano inferiori ai valori di riferimento, che variano anche in base al sesso e all'età, il medico può prescrivere ulteriori accertamenti per individuarne la causa. Una delle forme più comuni è l'anemia da carenza di ferro,



detta anche sideropenica. Il ferro è infatti indispensabile per produrre l'emoglobina e consentire ai globuli rossi di svolgere correttamente la loro funzione. Quando nell'organismo non ce n'è abbastanza, possono comparire stanchezza persistente, debolezza, pallore, affanno e difficoltà di concentrazione. Ma come si cura l'anemia? La risposta dipende soprattutto dalla causa che l'ha provocata. Quando il problema è legato alla mancanza di ferro, il medico può prescrivere una terapia per reintegrarlo, generalmente attraverso preparati da assumere per bocca oppure, in determinate situazioni, mediante infusioni endovenose. Per conoscere meglio le possibilità di trattamento abbiamo approfondito l'argomento con l'Ambulatorio per la Cura dell'Anemia della Clinica Villa Salaria, dove vengono utilizzate anche terapie a base di ferro somministrato per infusione. Secondo quanto riferito dalla struttura, viene impiegato un preparato studiato per rendere il ferro disponibile all'organismo e favorirne l'utilizzo nella produzione di nuovi globuli rossi. La scelta di questo trattamento viene valutata dal medico in base alle condizioni e alle necessità del singolo paziente. Il messaggio più importante è semplice: non bisogna sottovalutare una stanchezza che persiste nel tempo. Un controllo medico e alcuni esami mirati possono aiutare a individuare il problema e ad affrontarlo con la cura più appropriata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'**Ambulatorio per la Cura dell'Anemia** della **Clinica Villa Salaria,** telefonando al centralino **06 8870041.**

PHYSIOLAB ROMA
MEDICINA E RIABILITAZIONE
Via Valmarana, 19 (Nuovo Salario)
Tel. 06 8860490
www.physio-lab.it
info@physiolabroma.it
OSTEOPATIA
FISIOPALESTRA
RIEDUCAZIONE PAVIMENTO PELVICO
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
TERAPIA STRUMENTALE
FISIOTERAPIA DOMICILIARE
MEDICINA SPECIALISTICA
IDROKINESI RIABILITATIVA



L'ACUFENE QUEL RONZIO CHE NON TI DA TREGUA



Un fastidio uditivo che proviene da noi. Cosa fare? Ne parliamo col dottor Claudio Riccardi della Udilife.

(**Davide** Moroli)

Spesso accade di avere ronzii nell'orecchio che pensiamo provengano dall'ambiente esterno ma sono solo dentro di noi, dottore cos'è l'acufene?

L'acufene, comunemente noto come tinnito, è la percezione di un suono — che può essere un fischio, un ronzio, un fruscio o un battito — in assenza di uno stimolo acustico esterno. In parole semplici, è come se il nostro cervello "inventasse" un rumore. Può interessare un solo o entrambi gli orecchie, ed essere costante o intermittente. Non si tratta di una malattia in sé, ma di un sintomo che segnala un'anomalia lungo la via uditiva, spesso a livello della coclea o delle connessioni cerebrali deputate all'udito.

Quali sono le cause?

Le origini possono essere molteplici e variano da persona a persona. Tra le cause più frequenti troviamo l'esposizione prolungata a rumori forti (come in ambienti lavorativi rumorosi o durante concerti), il normale processo di invecchiamento dell'orecchio (presbiacusia) e i tappi di cerume. Tuttavia, l'acufene può essere scatenato anche da problemi cervicali, disfunzioni dell'articolazione temporo-mandibolare (ATM), stress psicofisico intenso, problemi circolatori o dall'assunzione di determinati farmaci ototossici.

C'è un modo di dare sollievo a questa vera e propria tortura?

Assolutamente sì. Chi ne soffre sa quanto questo disturbo possa influire sul sonno, sulla concentrazione e sul benessere psicologico, arrivando a diventare logorante. Oggi abbiamo a disposizione diverse strategie per interrompere il circolo vizioso dell'irritazione. Tra queste, la terapia del suono (sound therapy), che utilizza rumori bianchi o suoni rilassanti per mascherare l'acufene e distogliere l'attenzione del cervello, e percorsi di supporto psicologico o tecniche di rilassamento per ridurre la componente ansiosa associata.

Si può prevenire o curare l'acufene?

La prevenzione gioca un ruolo chiave: proteggere l'udito con appositi DPI (dispositivi di protezione individuale) in ambienti rumorosi e sottoporsi a controlli audiologici regolari è fondamentale. Per quanto riguarda la "cura", molto dipende dalla causa scatenante. Se l'acufene è legato a un calo uditivo o a un deficit della percezione dei suoni, intervenire tempestivamente con soluzioni tecnologiche mirate permette non solo di recuperare l'udito, ma di attenuare drasticamente o far scomparire la percezione del fastidio.

Conosciamo l'Udilife, un'azienda leader nel campo audiologico, quanto una visita da Udilife può aiutare questo fastidioso fenomeno?

Rivolgersi a un centro specializzato come Udilife significa affidarsi a un percorso diagnostico completo e personalizzato. Durante la visita, i nostri audioprotesisti eseguono esami audiometrici avanzati per comprendere l'origine esatta del disturbo. Spesso, l'applicazione di apparecchi acustici moderni e di ultima generazione — dotati di specifici programmi anti-acufene — rappresenta la svolta decisiva: ripristinando i suoni ambientali che prima non si percepivano più, il cervello smette di concentrarsi sul fischio interno, restituendo finalmente serenità e silenzio a chi ne soffre.

Per saperne di più e prenotare una visita
Udilfe - via Val di Cogne
(fronte Metro Conca D'Oro)
info ***06.88812301***





Fai prevenzione.
E potrai dire davvero che va tutto bene.

Chiedi informazioni in segreteria
oppure chiama il **06 88 70 041**
o vai su **salariahospital.com/movember**

SALARIA HOSPITAL®
AMICA DELLA TUA SALUTE

Quante volte capita di ripeterselo la sera, rimuginando su un pensiero intimo o su un piccolo fastidio che non fa dormire sereni? Davanti alla propria salute, **la reazione più frequente per un uomo è minimizzare o rimandare**. Non è disattenzione e non è mancanza di tempo: spesso c'è solo un pizzico di imbarazzo, unito all'idea radicata che ammettere un disturbo significhi mostrarsi fragili. **Ascoltare i segnali del proprio corpo, in realtà, non è una resa:** è la mossa più intelligente per tutelare le proprie abitudini e la serenità di chi si ha accanto.

LA NOTTE INTERROTTA: QUANDO LA PROSTATA CHIAMA

Interrompere il sonno per andare in bagno o notare un flusso più debole **non è una conseguenza inevitabile dell'età.** Nella maggior parte dei casi si tratta di ipertrofia prostatica benigna: una condizione diffusa che **si chiarisce in pochi minuti con una visita urologica specialistica.** Individuare tempestivamente l'origine del disturbo permette di intervenire con terapie farmacologiche o trattamenti mininvasivi che preservano pienamente la qualità di vita e la funzione sessuale.

LE DOMANDE PIÙ DIFFICILI: ANDROLOGIA E FERTILITÀ

Una difficoltà imprevista nell'intimità o un figlio che tarda ad arrivare sono situazioni vissute spesso in un silenzio. **Parlarne con uno specialista in un contesto protetto e senza giudizi fa la differenza.** Attraverso esami mirati, come l'ecocolordoppler penieno o lo spermiogramma, si individuano le reali cause vascolari, ormonali o biologiche, trovando **risposte certe per il singolo e per la coppia.**

QUEL SOSPIRO QUANDO SALI LE SCALE: IL CUORE NON MENTE

Un affanno anomalo dopo una rampa di scale un fastidio o dolore al petto durante la corsa o una giornata intensa **non vanno sottovalutati**.

Elettrocardiogramma, ecocardiocolordoppler e indagini mirate ad alta precisione come la Cardio TAC permettono ai cardiologi di verificare lo stato delle arterie prima che compaiano segnali di allarme: **bastano pochi controlli mirati per archiviare la paura e riprendere il controllo del proprio benessere.**

IL MESE DELLA PREVENZIONE MASCHILE

Uscire dal silenzio è **molto più semplice quando si sa a chi rivolgersi** per trovare risposte chiare. Fino al 30 novembre, a Roma, a Villa Claudia e Salaria Hospital è possibile accedere a **percorsi dedicati in urologia, andrologia, cardiologia e fertilità**, eseguendo visite ed esami nello stesso appuntamento, senza attese e nella massima riservatezza.

IL MIRACOLO DI PIAZZA MINUCCIANO

Grazie agli articoli de La Quarta, finalmente tutta l'area intorno alle scuole, con la presenza dei vigili si libera dal traffico

(Claudia Rizzo)

Con ostinatezza da anni il nostro mensile ha denunciato l'inciviltà delle seconde file dei genitori in attesa o in accompagno dei figli davanti i cancelli delle scuole Majorana e Piaget. Fino a qualche mese fa Piazza Minucciano e via Seggiano erano invase dalle auto in sosta trasformando l'intera zona in area parcheggio, impedendo perfino l'ingresso nei complessi abitativi. Avevamo richiesto con insistenza l'intervento dei vigili urbani, sentendoci rispondere che una pattuglia davanti alle scuole e vigili all'ingresso dei cancelli non poteva essere garantita vista l'eseguita delle forze in campo. Così senza un controllo della viabilità in tutta la zona al mattino e nel primo pomeriggio le strade erano terra di conquista di soste selvaggie che ostruivano e spesso bloccavano gli autobus. Una volta siamo stati addirittura testimoni e abbiamo pubblicato la foto di un'ambulanza impedita a proseguire per il traffico che si era creato. Sembrava un incubo impossibile a essere risolto, la piazza diventava ingestibile obbligando spesso gli automobilisti a scendere a piazza Filattiera e risalire su via Suvereto. Ormai perse quasi le speranze, ci siamo rivolti ai dirigenti delle scuole perché intervenissero presso i genitori. Poi improvvisamente un mattino si è sentito un fischio. Erano arrivati i vigili urbani e miracolosamente le auto in seconda fila erano sparite e finalmente piazza Minucciano e via Seggiano erano libere e così anche nei giorni successivi con la presenza costante di una pattuglia della polizia municipale. Il traffico ora scorre e di tutto questo ci sentiamo un po' orgogliosi.





TABACCHERIA
Merinos
RICEVITORIA LOTTO N°941
LOTTO
FOTOCOPIE A COLORI
Ricariche telefoniche
Cartoleria
Plastificazione
Fax e Ricezione Fax
Stampa da pennetta
Servizio e-mail
PAGAMENTO BOLLETTE
Telecom - ENI
ENEL - ACEA
Bollette generiche
Bolli auto - Moto
Multe
BIGLIETTERIA
Trenitalia
Cotral - Atac
M
Conca d'Oro
PLANET WIN
Ricezione
e trasferimento
di denaro
VIA VAL DI LANZO, 39 - TEL. 3775778143
tabaccheriaor@gmail.com

PRIVATASSISTENZA MONTESACRO, UN AIUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE

Assistenza domiciliare e prestazioni alla persona nel III Municipio di Roma

(**Giuditta** Mattace)

Quando una persona anziana perde autonomia o una malattia rende più difficile la gestione della vita quotidiana, anche la famiglia ha bisogno di un sostegno adeguato. A rispondere a queste necessità è PrivatAssistenza Roma Montesacro, con sede in via Lampedusa 2, che offre diverse soluzioni di assistenza per persone anziane, malate o con disabilità. Coordinato dalla dott.ssa Maria Carla Menichini, il centro aiuta le famiglie a individuare il servizio più adatto alle esigenze della persona assistita. L'intervento può riguardare il supporto nelle attività quotidiane: l'igiene personale, i pasti e l'accompagnamento, oppure prestazioni specifiche, tra cui assistenza infermieristica, fisioterapia, logopedia e podologia. Sono disponibili anche servizi di assistenza ospedaliera, veglia notturna e supporto nella ricerca o sostituzione di badanti, oltre a interventi dedicati a patologie croniche come Alzheimer e Parkinson.



Infoline Via Lampedusa 2 (RM) - Tel: 06/8184467
centro@romamontesacro.privatassistenza.it
www.privatassistenza.it/roma/centro-roma-monte-sacro/

L'obiettivo è consentire alle persone che necessitano di aiuto di ricevere un'assistenza adeguata nel proprio ambiente domestico, anche di notte e nei giorni festivi, con soluzioni personalizzate e attivabili rapidamente. Il centro garantisce la reperibilità telefonica 24 ore su 24 e offre la possibilità di richiedere una visita domiciliare gratuita e senza impegno.

Studio MultiServizi Podere Rosa
.....la soluzione ai tuoi problemi!!
✓PRATICHE 730
✓SPORTELLO DEL CITTADINO & PMI
✓INPS: PRATICHE & RICORSI
VIA DEL PODERE ROSA, 63/B – 00137 – ROMA
Tel. 06.98962008 – 351.9002016

AMBARABÀ, IL POSTO DEL CUORE DOVE OGNI BAMBINO PUÒ SENTIRSI SPECIALE

Nel quartiere Nuovo Salario, Lavinia Agnello accoglie i più piccoli in uno spazio fatto di scoperte, fantasia, amicizia e momenti da ricordare

(**Giuditta** Mattace)



Ci sono luoghi in cui i bambini non vengono soltanto accolti, ma diventano protagonisti di piccole grandi avventure. Lo Spazio polifunzionale Ambarabà, nel quartiere Nuovo Salario, nasce proprio con questo spirito: offrire ai più piccoli un luogo in cui divertirsi, esprimere la propria personalità, fare nuove amicizie e lasciarsi sorprendere da nuove scoperte.Con Lavinia Agnello come punto di riferimento, ogni attività diventa un'occasione per esplorare talenti e passioni: dai laboratori di pittura e ceramica alla danza, dallo yoga alle letture animate, fino ai percorsi di inglese con il metodo Hocus&Lotus. Ambarabà organizza inoltre compleanni e feste speciali, trasformando ogni occasione in un ricordo felice. Lavinia collabora anche con le scuole, progettando insieme ai docenti percorsi didattici curriculari ed extracurriculari in diverse discipline, che spaziano dalle attività manuali e dai laboratori di riciclo creativo agli approfondimenti sull'arte e sulla storia, accanto a numerose altre proposte educative. Da Ambarabà, la creatività trova spazio, la curiosità viene incoraggiata e ogni esperienza può regalare un sorriso. Perché l'infanzia è un tempo prezioso, fatto di emozioni autentiche, fantasia e voglia di scoprire il mondo. Ambarabà ti aspetta a Roma, in via Montaione 48/C.

Per informazioni sulle attività e sulle feste: **345.4704300**; email: spazioambaraba@gmail.com.

Pagina Facebook: Ambarabà | Rome

FESTEGGIATI da
CART'INCANTO

COORDINATI DA TAVOLA MULTICOLORI IN CARTA COMPOSTABILE CHE IN OGNI OCCASIONE DI FESTA RALLEGRERANNO LA TUA TAVOLA



TROVERAI MILLE ARTICOLI E BIGLIETTI AUGURALI PER FESTEGGIARE COMPLEANNI, ANNIVERSARI E LA MERITATA PENSIONE



CANDELE, CONFEZIONI REGALO, ALLESTIMENTI CON PALLONCINI, CENTROTAVOLA.
TUTTO PER IL NATALE, CAPODANNO E PASQUA







Vi aspettiamo con la cortesia e la professionalità di sempre

Siamo in viale Tirreno, 265 / viale Jonio
a pochi passi dalla Metro Jonio
redazionequarta@yahoo.it tel 06/88641360 instagram cart_incanto

CAB®
Centro Assistenza Bollette

ASSISTENZA GRATUITA E TUTELA LEGALE

ACQUEDOTTO
ENERGIA ELETTRICA
GAS METANO
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
INTERNET
PAY TV

NUOVI ALLACCI
VARIAZIONI CONTRATTI
RATEIZZAZIONE BOLLETTE
DISDETTE E VOLTURE
RECLAMI E RIMBORSI

FISSA UN APPUNTAMENTO

VIA VAL SANTERNO, 28 - ROMA (CONCA D'ORO)
CELL. 370 1614618 - ROMA.CONCADORO@CABTUTELA.IT

ROBERTO ROSSELLINI, IL GENIO CHE CAMBIÒ IL VOLTO DEL CINEMA ITALIANO

Centoventi anni fa nasceva il padre del neorealismo, capace di raccontare al mondo le ferite e la rinascita dell'Italia. Il quartiere Talenti lo ricorda con una via a lui intitolata.

(**Claudio** Camillo)

Roberto Rossellini è stato uno dei grandi maestri del cinema italiano, un regista visionario che, insieme a Vittorio De Sica e Federico Fellini, ha portato la nostra cinematografia alla ribalta mondiale, lasciando un'impronta indelebile nella storia della settima arte.

Nato a Roma il 8 maggio 1906, da una famiglia dell'alta borghesia, era figlio di un costruttore di origini toscane, al quale si deve la realizzazione di una delle prime sale cinematografiche della Capitale, il Barberini. Proprio lì, grazie all'ingresso gratuito e illimitato, il giovane Roberto scoprì la magia del grande schermo, una passione destinata a diventare la sua vita.

Dopo la morte del padre iniziò a lavorare nel cinema come montatore. Nel 1936 sposò la scenografa e costumista Marcella De Marchis e, nel 1938, realizzò il suo primo documentario. Negli anni successivi lavorò anche a pellicole di propaganda del regime fascista, pur coltivando idee liberali e antifasciste.



La svolta arrivò con la fine della Seconda guerra mondiale. In un'Italia sconfitta, ferita e ridotta in macerie, Rossellini ebbe il coraggio di raccontare la realtà senza artifici, trasformando le strade e la vita quotidiana in un immenso set cinematografico. Nacquero così tre capolavori destinati a conquistare il mondo: Roma città aperta (1945), Paisà (1946) e Germania anno zero (1948). Con mezzi limitati, ambientazioni autentiche e interpreti spesso non professionisti, diede un contributo decisivo alla nascita del neorealismo italiano.

La sua carriera proseguì tra film, documentari e prestigiosi riconoscimenti internazionali. Anche la vita privata finì sotto i riflettori: dalla tormentata relazione con Anna Magnani al matrimonio con la diva hollywoodiana Ingrid Bergman, fino alle successive nozze con l'indiana Sonali Dasgupta. Vicende sentimentali che alimentarono le cronache mondane dell'epoca. Rossellini morì a Roma il 3 giugno 1977 e riposa nel Cimitero del Verano. A centoventi anni dalla nascita, il suo cinema continua a parlare alle nuove generazioni. Anche il quartiere Talenti ne custodisce la memoria, dedicandogli una strada: un omaggio a un grande romano che, con la forza delle immagini, seppe raccontare l'Italia al mondo.

C.A.F. PATRONATO
CONTABILITÀ
ASSISTENZA FISCALE

I NOSTRI SERVIZI:

- 730 – UNICO – ISEE
- C.U. – IVA – IMU
- CONTABILITÀ AZIENDE
- PROFESSIONISTI - SOCIETÀ
- DEPOSITO BILANCI
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- ESTRATTO POSIZIONE DEBITORIA
- RATEAZIONE DEBITO
- REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO
- VISURE CATASTALI E CAMERALI
- APERTURA/CHIUSURA P.I.
- CCIAA – BUSTE PAGA
- INAIL – INPS
- ASSICURAZIONI E ASTE
- CONSULENZE LEGALI E NOTARILI
- APPUNTAMENTI PER: CARTA DI IDENTITÀ, CAMBI DI RESIDENZA, SPID, CERTIFICATI COMUNALI
- VERIFICA CRIF - CENTRALE RISCHI CTC
- CANCELLAZIONE PROTESTI
- CONTABILITÀ ORDINARIA SEMPLIFICATA E FORFETTARIA
- PRATICHE DI CAF E DI PATRONATO
- PRATICHE COMUNALI E AMA
- PRATICHE ASSERVAZIONE E CANONE CONCORDATO
- CONTRATTI LUCE E GAS
- MUTUI E FINANZIAMENTI
- CESSIONE DEL QUINTO

FA.MA SERVICES srls
Via Val di Non 92 – 00141 Roma
Tel. 06.87692766
Email: famaservicessrls@gmail.com

KAIROS TEATRO
SCUOLA DI TEATRO
CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI



Viale Gottardo, 73 e Via D. Comparetti, 69 - Roma
CORSI RECITAZIONE MUSICAL TEATRO DANZA REGIA
IMPROVVISAZIONE COMMEDIA DELL'ARTE DIZIONE
Tel. 339 3765671 kairosteatroroma.it

LIBRERIA Pag.36
CARTOLERIA

Quel Natale dimenticato noi ve lo facciamo rivivere









- **Presepi artiginali** in legno e sughero, **movimenti** meccanici con acqua, fuoco e fumo.
- **Personaggi** in terracotta e stoffa.
- **Accessori:** pompe, fontane, motorini per movimenti, generatori di luce per effetti giorno/notte, effetti voce e suoni della natura, fuochi, miniature e tanto altro.
- **Alberi ecologici,** fibre ottiche, sfere in vetro soffiato, ghirlande e decorazioni per la casa, luci a led.

.....e tutto ciò che c'è di più bello e particolare per il vostro natale .

Articoli e confezioni regalo

Via Nomentana nuova 45 | info 06/8170437

RICORDO DI CARMINE VERTICCHIO, IL "NOSTROMO" CHE HA DEDICATO LA VITA AL FIUME, AI CAVALLI E ALLA SUA COMUNITÀ



Volontario, Coordinatore della protezione civile, anima del Circolo Ippico Il Ranch e un monumento di Monte Sacro, ha tracciato nel territorio un segno indelebile.

(**Fabrizio** Ciofani)

Sui moli silenziosi del suo Aniene, un refolo di vento soffia malinconico tra i canneti. Carmine Verticchio, aquilano del '51 ma romano d'adozione da decenni, se n'è andato otto mesi fa, lasciando un vuoto che Monte Sacro fatica ancora a colmare. Ma il lascito del "Nostromo", quello sì, continua a scorrere allato al flusso del fiume che tanto amava.

La carica di Presidente del Circolo Ippico Il Ranch rappresenta solamente una parte di un uomo poliedrico e instancabile. Carmine era soprattutto un volontario, coordinatore della Protezione Civile a Cavallo, figura sempre presente e disponibile per il quartiere, della cui storia era un custode prezioso, un autentico monumento. La sua partecipazione sociale non conosceva pause, né confini. Responsabile del demanio in riva all'Aniene, un ruolo che aveva assunto con l'abnegazione di chi conosce ogni sasso, ogni ansa, ogni corrente di quel corso d'acqua, dopo la piena del 1989 si era rimboccato le maniche, bonificandone le sponde scrupoloso come uno che sa che il fiume è un bene comune da restituire alla città. Era un profondo cultore e fautore delle realtà che lungo il suo fluente tragitto si intrecciano, dal Sentiero Parenzio sulla golena sinistra, al Lunganiene Tirreno su quella opposta, che ha contribuito a risanare e nobilitare; inoltre, promuoveva attività istruttive quali la discesa fluviale in gommone e la Passeggiata delle Lucciole al parco di via Monte Nevoso. E al varco di Ponte Nomentano, con l'Associazione Culturale Il Carro de' Comici, vestiva splendidamente i panni di Papa Leone III nella rievocazione storica dell'Incoronazione di Carlo Magno, che, quest'anno, giunta alla trentesima edizione, lo scorso 18 ottobre è andata in scena per la prima volta senza di lui.

Il suo impegno civico si è espresso anche nelle sedute del Municipio, dibattendo con competenza e passione per il Contratto di Fiume e per il progetto della Stazione Val d'Ala, nonché nelle iniziative con i volontari di Retake, sempre in prima linea per riscattare la dignità degli spazi pubblici. Quanto pesa, in tal senso, ad oggi, la mancanza di una figura così. Un trascinatore.

Ma la passione più autentica era quella per i cavalli, compagni di una vita, nelle battute di Protezione Civile, nelle perlustrazioni al Parco delle Valli, nelle giornate al Circolo Il Ranch dove tanti giovani si sono avvicinati all'equitazione grazie alla sua guida paziente.

Il Nostromo dell'Aniene ha saputo coniugare la dedizione per il fiume con lo spirito d'avventura, la tenacia del volontario alla generosità dell'amico, interpretando la coscienza critica collettiva di un quartiere. Narratore e cantastorie da ascoltare per ore, Carmine, da quello sguardo azzurro rivolto al futuro, ha guadagnato nei cuori di tutti l'eternità.



ANCHE I GIOCATTOLI HANNO UN CUORE. E AL TEATRO SAN GIUSTINO C'È UN OSPEDALE CHE CURA LE STORIE SPEZZATE

Bambole scucite, peluche malconci e ferite che non si vedono: dal 20 al 22 novembre il Teatro San Giustino apre le porte a un mondo dove nessuno è davvero da buttare. Torna "L'Ospedale dei Giocattoli Rotti", un'esperienza teatrale immersiva in cui gli spettatori smettono di guardare e cominciano a vivere la storia. L'ingresso è gratuito, su prenotazione.

(**Giuditta** Mattace)



C'è un posto, a Roma, dove anche un orsacchiotto senza un occhio merita una seconda possibilità. Dove le bambole con le braccia staccate non finiscono in fondo a uno scatolone e i giocattoli dimenticati hanno ancora qualcosa da raccontare. È la clinica del Dottor Milne, un ospedale un po' strampalato in cui si aggiustano pupazzi, ma forse si prova a rimettere insieme anche qualcosa di noi. Dal 20 al 22 novembre 2026, al Teatro San Giustino, torna "L'Ospedale dei Giocattoli Rotti", l'esperienza teatrale immersiva ideata da Martina Montenegro e realizzata da Progetto Goldstein, giunta alla seconda edizione. mQui non ci sono spettatori comodamente seduti al buio, in attesa che si alzi il sipario. Chi entra viene coinvolto in prima persona, incontra personaggi, prende decisioni, contribuisce a dare una direzione agli eventi. Perché questa è una storia che non si limita a essere raccontata: si costruisce insieme, un incontro dopo l'altro. Il meccanismo è quello del larp da camera, una forma di gioco di ruolo dal vivo che permette di indossare, per qualche ora, i panni di qualcun altro. Non servono doti da attore né esperienza: un breve laboratorio iniziale accompagna i partecipanti dentro le regole e l'atmosfera di questo universo sospeso tra realtà e immaginazione. E poi ci sono loro, i piccoli pazienti della clinica. Giocattoli ammaccati, consumati, abbandonati. Ognuno porta addosso i segni di ciò che ha vissuto. E viene spontaneo chiedersi se quelle cuciture saltate, quelle parti mancanti, non somiglino un po' alle nostre. Perché crescere significa anche rompersi, perdere pezzi, imparare a convivere con qualche crepa. E magari scoprire che una ferita non cancella il valore di ciò che siamo. È proprio qui che il gioco diventa qualcosa di più. Dietro l'apparente leggerezza di un ospedale per giocattoli si nasconde una riflessione sulla cura, sull'ascolto e su quella capacità, sempre più rara, di accogliere le imperfezioni senza volerle nascondere a tutti i costi. La seconda edizione porta con sé nuovi personaggi e nuove vicende da attraversare. A dare forma a questo piccolo mondo contribuiscono le scenografie di Alessandra Muschella, le illustrazioni di Elena Bianco e le musiche originali di Arianna Ferrara Gennari, in arte Echo. Un intreccio di linguaggi artistici nato da una residenza e da un percorso di ricerca che mette al centro la partecipazione, trasformando il teatro in uno spazio di incontro e di possibilità. L'appuntamento è al Teatro San Giustino, in viale Alessandrino 144, venerdì 20 novembre alle ore 20, sabato 21 e domenica 22 novembre alle ore 14, 16 e 18. L'ingresso è gratuito, ma i posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria sul sito www.progetto-goldstein.it. In fondo, chi ha deciso che una cosa rotta non possa essere ancora bellissima? All'Ospedale dei Giocattoli Rotti, forse, basta entrare per cominciare a guardarla con occhi diversi.



MONTESACRO VAGITI IN ESTINZIONE

Sempre più culle vuote nel terzo municipio. Una caduta verticale che non si arresta. Gli ultimi dati e le ragioni di questo calo.

(**Claudio** Camillo)



I numeri parlano chiaro. Nel 2008 nel terzo municipio nascevano 1973 bambini, nel 2017 calavano a 1583 e a fine 2026 secondo l'ISTAT se ne prevedono 1200 circa di cui la percentuale di nascite straniere sarà in continua crescita. Cioè' in soli 14 anni avremo quasi 800 culle in meno. Spaventoso !!!!. Parliamoci chiaro, non è difficile individuarne il motivo. Certo il Covid ci ha messo del suo. Il timore del contatto, la caduta verticale dei matrimoni, l'incertezza economica e lo stress del lock down, hanno favorito una gestione autoprotettiva che non ha previsto un allargamento della famiglia.Ma la discesa della natalità negli ultimi 15 anni ha cause diverse e ben più profonde. Il concetto di famiglia nel bene e nel male è profondamente cambiato. Matrimoni religiosi spariti, dimezzati quelli civili, sostituiti da unioni spesso precarie. La donna bada molto più a sé stessa, al proprio lavoro, al tempo libero e l'uomo non è certo più il capo famiglia di allora e di questo quasi se ne compiace e ne viene sollevato, tutto ciò porta ad una programmazione sempre più avanti d'età del concepimento. Anche il senso religioso è ridotto a cerimonie banchettiste ed esibizioniste. Le nuove generazioni solidali LGBT, tutto birra, Instagram e tattoo, inchiodate nel presente, a tutto pensano meno che a fare progetti familiari e poi, vicini alla trentina, sono assorbite da lavori precari e problemi d'alloggio. Finalmente raggiunta una maturità ed un impiego fisso, alcuni decidono che è ora di fare figli, magari uno soltanto, come un oggetto in piu' nella propria casa. Altri invece come arguti ragionieri dicono a sé stessi "Con una casa ed un lavoro sicuro ora la vita me la voglio godere, al massimo mi metto a casa un animale domestico e poi…. Vai con viaggi, Pilates, Zumba, Nails, Spritz!" Così l'età in cui si fanno figli si avvicina ormai ai 40 anni. Questa società, profondamente autoreferenziata, narcisista e assorbita da migliaia di nuove opportunità e strumenti tecnologici di cui godere e che ne hanno quasi azzerato il contatto fisico, come può pensare di mettere al mondo un figlio? La percentuale delle nascite fra stranieri è tale che presto il rapporto rispetto a quelle nostrane di 2 a 10, sarà della metà fra una decina di anni. Numeri auspicabili per qualcuno e visti con terrore per la maggior parte degli italiani. In ogni caso il contributo straniero, non compensando le culle tricolori, sarà sì che fra un decennio parleremo anche di aule vuote. Qualcuno dirà "E allora?". Probabilmente a nulla varranno le prediche papali per una ripresa di un'etica procreazione responsabile o gli annosi rimandi ad antichi valori, né tantomeno i bonus e gli incentivi statali per la famiglia che non incideranno sullo status mentalis di eventuali procreandi. La mutazione straordinaria antropologica, etica e tecnoculturale a cui siamo sottoposti non prevede un cambiamento di scenario almeno fin quando i valori sono quelli odierni. Ci vorrebbe una metamorfosi, ma di quelle fondamentali, un edificio da abbattere ed un altro da ricostruire con materiali del tutto nuovi che ci riporti al vero senso della vita umana di cui abbiamo perso le tracce.



IL PALAZZO SOCIALE, UNO STRANO CONDOMINIO

Ancora proteste nelle città. E' un nuovo sessantotto?

(**Davide** Moroli)



Sembra risorgere la contestazione giovanile in Italia come in tutta Europa. Ma cerchiamo di capire e di leggere fra le righe della protesta. Le parole grido di battaglia sono scuola, casa, lavoro e carovita. Fin qui tutto sembra quasi scontato: più servizi a prezzi calmierati, migliori condizioni abitative e occupazionali, scuole più efficienti. Ma accanto a questo manifesto quasi politico, cerchiamo di mettere la lente d'ingrandimento sul tipo di società che si desidera raggiungere. Gli elementi oggetto della protesta sembrano mezzi ma non prefigurano lo scopo finale. Immaginiamo la società e i suoi ceti come un palazzo di 20 piani. Gli attici sono abitati dai poteri forti finanziari, industriali e politici, dai vip dello sport e dello spettacolo, gente plurimilionaria che per non mescolarsi con il popolo comune si sposta in elicottero, senza avere la necessità di scendere ai piani inferiori con l'ascensore. Nei piani appena sotto ci sono i guardiani, i guardiaspalla, burocrati, assistenti, segretari, agenti, gli unici autorizzati ad accedere tramite l'ascensore al piano attico. Dal quindicesimo piano fino al quinto c'è il ceto medio più o meno agiato. Possono prendere l'ascensore e tentare di salire di livello, ma il pulsante dal quindicesimo fino all'attico sono bloccati, salirvi è impossibile. Sono quelli del pensiero comune, della quotidianità delle piccole cose, dei mutui garantiti, delle brevi vacanze programmate, dell'auto a rate, dei pacchi Amazon o degli shopping center, degli spritz, dei corsi di pittura. Vanno in bici, dall'estetista o in palestra. La frequenza, la quantità, la qualità ed il valore dei servizi e dei beni di consumo sono proporzionali al piano di appartenenza, più si scende e meno valgono. Gli ultimi piani fino al sottoscala sono i livelli degli ultimi, del non arrivo a fine mese, degli esami clinici dai tempi biblici, degli esodati o disoccupati. Salire di un solo piano è un impresa titanica. Allora alcune domande sorgono spontanee. Quale piano vogliono raggiungere gli studenti e i giovani in generale? Alcuni sono di famiglie con un target di vita acettabile, altri addirittura maggiore. Qual'è senza ipocrisia la società che desiderano? A cosa sarebbero pronti a rinunciare in nome della giustizia sociale e della solidarietà? Smetterebbero di applaudire e di esaltarsi per i plurimilionari Malen, Sinner ed Antonelli o altre star della musica? Credo seriamente che senza dare risposte convincenti a queste domande, continuando a presentarsi con slogan generici perfino scontati, la loro rabbia e protesta finisca per essere strumento della politica in un modo o nell'altro. Fare un rogo delle loro Nike è un gesto dal significato forte e rivoluzionario, una rinuncia. Spaccare una vetrina ed addirittura rubarne il contenuto è solo un ambizione di possesso. Il mondo nuovo si raggiunge con scelte radicali e con un progetto chiaro ed innovativo.

Il mensile La Quarta invita tutti i cittadini a scriverci per segnalazioni ed iniziative supportate da specifiche foto: redazionequarta@yahoo.it – quotidiano: www.montesacronews.it

Anno XXXIX - n° 10/447
Direzione, Redazione
Reg. Trib. di Roma
n. 497/86 del 23/10/1986

Via Val Maggia, 32 - 00141 Roma
Telefono 06.88644518
Whatsapp: **389 6189483**

Ideato e fondato da
Riccardo de Cataldo

Direttore Responsabile
Lorenzo Salvador Oliveti

Vicedirettore
Fabrizio Ciofani

Caporedattrice
Sara Tellini

Hanno collaborato:
Rosa Maria Bonelli
Claudio Camillo
Maria Grazia Chiarini
Fabrizio Ciofani
Giulia de Cataldo
Marica d'Abruzzo
Francesca Fortuna
Francesco Langella
Giuditta Mattace
Davide Moroli
Claudia Rizzo
Giuseppe Tronca Antonucci

Marketing e Pubblicità
Marica D'Abruzzo
Luisa Simone

Grafica
Luca Avancini

Stampa
Stampa Print srl

montesacronews.it

Il quotidiano del III Municipio

OTTANTAFORISMI

presto in libreria



La tua dignità ha un prezzo che nessuno può pagare, ma che ti costa tantissimo conservarla

"Sono in molti a pensare che perdere l'amore di una persona sia qualcosa che ti scivola dalle tasche, senza considerare che l'oggetto sia animato da volontà propria"






Anno nuovo
casa nuova?
Nessun problema.
Noi ci siamo sempre.
FRECCIA
TRASLOCHI
Buone Feste
Da oltre cinquant'anni Freccia Traslochi è leader nel settore
dei traslochi nazionali internazionali. La nostra ditta mette a disposizione
le più moderne soluzioni per garantire alla clientela privata e alle aziende
un trasporto efficiente e sicuro di mobili e masserizie verso tutte le destinazioni,
inoltre, essendo una ditta romana, siamo specializzati nei traslochi da e per Roma.
TRASLOCHI NAZIONALI
TRASLOCHI INTERNAZIONALI
IMBALLAGGI PROFESSIONALI
TRASPORTO SICURO
TRASLOCHI AZIENDALI
SPECIALIZZATI NEI TRASLOCHI DA E PER ROMA
Piazza Sempione 19/a
Tel. +39 06 86 89 93 66
+39 338 6970469